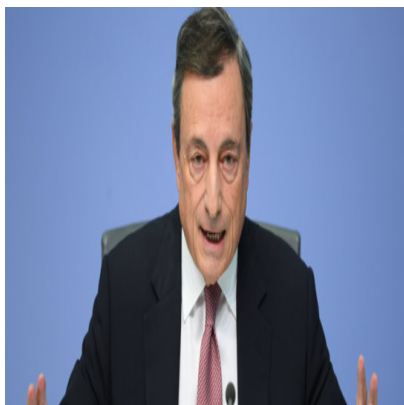




Draghi: «sussidi per nuovi posti di lavoro per i giovani»

## Descrizione

L'ex presidente della Bce è tornato a parlare di giovani e lavoro e di come i governi dovrebbero utilizzare le risorse economiche

Fare il presidente della Banca Centrale Europea è stressante come un qualsiasi altro lavoro che preveda responsabilità. **Mario Draghi** si toglie il mantello da "super Mario" e dice che «non c'è niente di speciale in questo lavoro». Lo dice in occasione del Congresso Escardio, durante una video-conversazione con Filippo Crea, il cardiologo dell'Università Cattolica e del Gemelli, primo italiano a diventare direttore dello European Heart Journal.

Oltre a raccontare il suo precedente lavoro come un "normale" lavoro, Draghi è tornato a parlare del futuro dell'economia post pandemia: «Gli incentivi devono **creare nuovi lavori**, non salvare quelli vecchi». Per l'ex presidente della Bce i governi dovrebbero utilizzare i fondi verso settori che possano creare nuovi posti di lavoro per i giovani.

È la seconda volta in poche settimane che Draghi parla delle (e alle) nuove generazioni: lo ha fatto recentemente al [Meeting di Rimini](#), quando ha detto: «**Privare un giovane del futuro è una delle forme più gravi di disuguaglianza**. Alcuni giorni prima di lasciare la presidenza della Banca centrale europea lo scorso anno, ho avuto il privilegio di rivolgermi agli studenti e ai professori dell'Università Cattolica a Milano. Lo scopo della mia esposizione in quell'occasione era cercar di descrivere quelle che considero le tre qualità indispensabili a coloro che sono in posizioni di potere: la conoscenza per cui le decisioni sono basate sui fatti, non soltanto sulle convinzioni; il coraggio che richiedono le decisioni specialmente quando non si conoscono con certezza tutte le loro conseguenze, poiché l'azione ha essa stessa conseguenze e non esonera dalla responsabilità; l'umiltà di capire che il potere che hanno è stato affidato loro non per un uso arbitrario, ma per raggiungere gli obiettivi che il legislatore ha loro assegnato nell'ambito di un preciso mandato». Draghi ha usato più o meno le stesse parole anche in occasione del colloquio con il cardiologo Crea, citando anche la **digitalizzazione** come uno dei temi che dovrebbero essere messi ai primi posti nell'agenda dei governi.

Anche in occasione della conversazione con il cardiologo Crea, Draghi ha espresso il suo pensiero politico: «I sussidi dovranno scendere, ma allo stesso tempo si creeranno posti di lavoro per i giovani».

Parlando di politica sanitaria, l'ex capo della Bce ha sottolineato che «dovremmo spendere molto di più<sup>1</sup> per la salute» ma anche che «la pandemia ha evidenziato l'importanza di avere buone strutture di assistenza e un sistema robusto. Per rilanciare l'economia finché non sarà trovato un vaccino, servono test di massa e poi il tracciamento può<sup>2</sup> essere fatto in seguito a tutti questi test».

(Il Sole24Ore)

L'agone 2024